

ABBONAMENTI

Conto corrente della Posta

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel regno: Anno L. 18 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre L. 14 Trimestre L. 7 Pagamenti anticipati Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina: Comunità, Neurologia, Dichiarazioni, Riformamenti Cost. 15 per linea. In quarta pagina: 10 Per più inserzioni prezzi da approntarsi. Un numero arretrato Centesimi 10 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Baracco e presso i principali librai.

I MISTICI DELLA NEGAZIONE

Dopo il Congresso di Reggio.

Francesco Nitti, l'autore di quel mirabile libro, piccolo per mole ma grandissimo per valore, che "L'ora presente" pubblica del Resto del Carlino l'articolo che qui riproduciamo, e che gli è stato suggerito dal congresso socialista di Reggio di Emilia: il Nitti, senza essere iscritto ad alcuna società o chiesa, è socialista convinto, e della questione sociale ha approfondito gli studi, estenuandosi, guardandosi soprattutto dai pericolosi preconcetti e dall'contagio dei dogmi.

Egli è convinto che nel socialismo collettivista rivoluzionario non vi è che un'idea, la lotta di classe e l'odio per il capitale, sono negazioni; i collettivisti rivoluzionari non hanno un programma positivo, né una via per raggiungerlo.

Socialisti, o no, anche i lettori del Friuli ammirarono in questo articolo sintetico del Nitti, le osservazioni profonde e le argomentazioni persuasive, espresse con la più felice spontaneità ed in una forma facile, elegante, piacevole. Anche in questo breve scritto, il Nitti sta saldamente come un riformatore positivo e pratico, contro i mistici della negazione.

Ho seguito col più vivo interesse le discussioni del congresso di Reggio Emilia, ove si è tentato di concretare la tattica del partito socialista italiano. Dal resoconto delle discussioni risultano evidenti due cose soprattutto: 1° i socialisti italiani, convinti di aver battuto finora una falsa strada, si separano nettamente dai democratici e dai socialisti liberali, e vogliono formare un partito autonomo;

2° il socialismo italiano perde sempre più ogni carattere pacifico ed evolutivo, ed è, o almeno vuole essere, rivoluzionario e violento.

Potrete comunque esprimere questi due concetti, mitigati nella forma, ad dargli, non però la conseguenza naturale di tutto quanto, a d' detto e si è fatto, e nessuno che voglia giudicare obiettivamente può ritenere il contrario. Ora queste decisioni, se sono erranee e biasimevoli dal punto di vista della dottrina e del metodo, sono ancor più biasimevoli dal punto di vista della tattica.

Io che sono sinceramente socialista, ma che non sono affatto né collettivista né rivoluzionario, sono convinto che il Congresso di Reggio sarà per la buona causa assai più dannoso che utile, e mentre creerà nuove sottigliezze e nuove diffidenze, non riuscirà punto a creare nuovi aderenti.

L'influenza del socialismo germanico è stata secondo tutti i critici imparziali, negli ultimi anni veramente funesta. E benché i socialisti inglesi abbiano in buona parte sfuggito a molti dei socialisti francesi riescano a evitarla, è andata e va dovunque infiltrandosi.

Ora i tedeschi sono, per educazione e per temperamento, la gente più tranquilla e più flemmatica, la gente che rifugge dalle conseguenze estreme. In fondo a ogni operaio tedesco vi è il mistico: egli vede tutte le cose dal punto di vista della opinione universale del sistema del mondo (Weltanschauung) ed è socialista perché, secondo la sua filosofia trascendentale, il socialismo gli appare come la fase ultima dei dettagli umani.

Queste tendenze e queste concezioni sono realmente possibili date le tendenze dello spirito germanico e sono nell'ambiente che le produce utili e benefiche, ma, trasportate fuori, non possono che essere dannose e malfelice.

Pure, come nella poesia di Enrico Heine, la prima del paese del sole aspira all'abete del paese della neve, e non può che, se fosse possibile trasportarla, sarebbe dalle prime raffiche distrutta; così i socialisti italiani, non tenendo presenze conto né delle condizioni dell'ambiente, né delle tendenze dello spirito italiano, sottoposti a mistici di lotta e a ideali che, trapiantati qui,

sarebbero assai più causa di male che di bene.

La dottrina del socialismo, considerata come dottrina opposta a quella dell'individualismo, è non solo benefica, ma è a dirla una necessità che non è possibile sfuggire: l'individualismo, più che una dottrina organica per civiltà progredita, ci appare sempre più come una fase storica, da cui i paesi civili tendono sempre più ad emanciparsi.

La critica socialista, giuditata nella sua funzione sociale, è stata realmente utile, e l'opera di Marx, malgrado i suoi molti errori e le sue molte lacune, che solo i canonici della socialdemocrazia non vedono, è uno dei monumenti più insigni della sapienza economica del nostro secolo. Rappresentando, più che altro una reazione del pensiero, essa è, come tutte le reazioni, unilaterale e manchevole; ma è pure un'analisi geniale e profonda di un processo che solo a poche menti si era rivelato.

Ma, dopo l'opera di Marx, assai più critica che positiva, anzi quasi soltanto critica, il collettivismo rivoluzionario non ha prodotto nulla che essa fuori dei limiti delle utopie mediocri; se si faecia eccezione di C. de Peep, così manchevole e pur così geniale, non v'è nulla che valga la pena di essere ricordato. I tentativi di ricostruzione, espunti negli ultimi anni, rivelano degli spiriti indotti, degli spiriti utopistici aiuoni, come i libri e gli opuscoli di Bebel, sono nello stesso tempo opera di un utopista e di un indotto.

I veri collettivisti rivoluzionari, non riuscendo a nascondere le tendenze aprioristiche e trascendentali da cui sono dominati, ci appaiono sempre più come i mistici della negazione. Essi non portano il loro giudizio sopra un sol fatto positivo: la lotta di classe, l'espropriazione della classe capitalista, l'odio per il capitale, sono fatti puramente negativi: ma quale è il loro programma positivo? ed in quali vi vogliono raggiungere? Essi trascurano i principali fenomeni economici, non indagano i fenomeni psichici e morali, e della storia si servono del peggior modo possibile.

Ora invece, ciò che v'è di vero è questo: che, cessate le cause storiche che determinarono il liberalismo e l'individualismo (la origine l'uno e l'altro ebbero quasi lo stesso significato), il socialismo è diventato una necessità storica ed economica. Noi usiamo da una fase di opposizione anarchica e disordinata, che è stata dannosa ma che, è stata, necessaria, ed entriamo in una fase di cooperazione ordinata e cosciente.

La tendenza del socialismo è dunque vera e benefica, e io ne sono un difensore ardente e convinto: le facili deduzioni del collettivismo sono però niente altro che delle ipotesi ottimismo, che nulla autorizza come nulla giustizia.

Ciò che io trovo sopra tutto biasimevole è la tendenza drammatica dei collettivisti rivoluzionari: noi abbiamo riso finora del dommatismo della chiesa cattolica, ma esso è in fondo ben poca cosa di fronte a quello della chiesa rivoluzionaria.

Che cosa pensare di gente, la quale si trascina un programma ideale e dice che chi resta al di qua o al di là di questo programma, è un estraneo o è un nemico? I cattolici sono se non altro più tolleranti: essi considerano l'annessione delle chiese cristiane di Oriente come un fatto inevitabile, e sono disposti a fare delle concessioni; i socialisti rivoluzionari non vedono negli scismatici che dei nemici.

Quando la chiesa cattolica pretende che dalle menti incotte "ordano" al mistero della transubstantiazione o a quello del Dio con e trino, chiede assai meno di quello che chiedono i collettivisti estremi. Questa gente che ripudia tutti i concetti del socialismo, è così accorta, che a turbe affamate e incolte vuol spiegare la genesi del profitto, il fenomeno della rendita, la coesione materistica della storia.

Il signor Bosco — tipo classico del rivoluzionario meridionale — ha detto che vi sono in Sicilia 800.000 contadini e 65.000 operai affigliati al Fascio del

lavoratori. Ma sono veramente collettivisti? E il signor Bosco può dire che essi non giurino in formule che non sentono e che non comprendono, allo stesso modo con cui hanno giurato nel mistero dell'eucaristia o in quello della Trinità?

Vi è in tutto questo la vecchia tendenza italiana giacobina e rivoluzionaria, che, interpretando a suo modo l'esclusivismo germanico, riappaie ora nella sua intrinseca maggiore. Essa non sa distruggere delle formule assurde, se non per inventarne delle altre.

Se io volessi disporre di tutte queste cose dal punto di vista della dottrina, dovrei andare molto per le lunghe. Qui invece è bene limitare la discussione a un punto solo: questa tendenza esclusivista e settaria sarà almeno utile alla causa della riforma sociale? servirà a togliere i malintesi, e a rafforzare il partito riformatore? potrà essere di vantaggio vero, i lavoratori?

Volendo giudicare obiettivamente e senza spirito di parte, io sono convinto che a tutte queste domande non si possa rispondere se non negativamente.

L'esperienza del passato, lo studio del presente, mettono fuori ogni dubbio che i popoli, denutriti e incolti, come quello d'Italia, sono capaci di subite rivolte, non mai di lungo e tenace resistenza: i popoli in cui le condizioni della vita sociale sono assai basse, sono anche quelli che resistono meno. Il socialismo italiano dalle sue origini fino ad ora, per le condizioni dell'ambiente in cui è nato e si è svolto, è stato ed è nei suoi procedimenti e nelle sue tendenze, assai più affine all'anarchismo che non alla democrazia riformatrice.

Ciò che bisogna fare in Italia, è spandere la convinzione della necessità di riforme radicali e profonde, rafforzare nelle masse il sentimento della individualità, dare al socialismo non solo l'aspetto di una riforma economica, ma di una riforma morale. Per ottenere questi grandi scopi, cui non tutti miriamo, bisogna escludere ogni idea rivoluzionaria, rinanziare a tutte le utopie, trapiantare un programma pratico e possibile di riforme, obli da dare, non al popolo soltanto, ma alla borghesia, coscienza dei suoi doveri e della sua funzione.

È inutile andar predicando, che il movimento socialista è aperto e non già borghese: il movimento socialista italiano è essenzialmente, direi quasi esclusivamente, borghese. È vero che una spolia incoscienza e frettolosa disapproposando la storia e la morale, non vede nulla fuori della lotta di classe. Ma è pur vero che essa, è in contraddizione col passato e col presente. Leggendo gli atti del congresso di Reggio io son rimasto sorpreso della grande prevalenza dei borghesi: vi erano professori di Università, ossia uomini, pagati abbastanza largamente dallo Stato, borghesi; avvocati, ossia uomini avvezzi a difendere non solo l'usq ma l'abus della proprietà, e v'erano professionisti e possidenti in gran numero. Operai ve n'erano pochi e poco coscienti e di poco valore, e appartenevano, più che ai veri lavoratori, a quella classe intermedia che non si può dire proprio di lavoratori, ma che non si può dire nemmeno di borghesi.

Ora, la classe veramente rivoluzionaria e giacobina è, come diceva Proudhon, la borghesia; il popolo, per atavismo e per bisogno, tende alla solidarietà e alla pace.

I borghesi del congresso di Reggio Emilia non hanno fatto che seguire il loro istinto e le loro tendenze, quando si sono rilevati giacobini e settari.

In una serie di studi io ho mostrato più volte quanto in Italia vi sia da rifare, quanto sopra tutto vi sia da disfare. La legislazione finanziaria antidemocratica e oppressiva, la legislazione civile individualista e difettosa, la legislazione del lavoro embrionale e incerta, aspettano ancora che un partito riformatore, vigoroso e cosciente, le trasformi in e le adatti ai principi nuovi e alle nuove tendenze.

Tutto questo avverrà sotto la pressione dei nuovi bisogni popolari, e non solo a beneficio del popolo, ma mediante il popolo; ma sarà pure, e in parte graduosissima, opera della borghesia, e soprattutto se si saprà dare al movimento riformatore un aspetto calmo e sicuro.

Invece i borghesi di Reggio hanno detto sinceramente: fra la borghesia e il popolo non è possibile l'accordo, e l'uno dovrà necessariamente eliminare l'altro; il partito socialista dovrà quindi nella sua formulazione avveniristica e sfuggire i partiti affini, le riforme pratiche e positive non hanno ed possono avere, nello stato attuale delle cose, nessuna importanza.

Op non è tutto questo contro la logica, contro la realtà, contro le tendenze stesse del tempo nostro? Non è tutto questo, non solo illogico, ma imprudente? Fatq, che la borghesia italiana si convinca che certe riforme non potrà adottarle senza condannarsi a morire, e vedrete che essa sentirà non solo il bisogno, ma la necessità della leggazione popolare.

Inoltre non vi è nulla di più stupido e di più assurdo, quanto il dire: fra questo ideale di organizzazione e lo stato, preesistente non vi è limite intermedio. I grandi movimenti umani, sono stati, sempre lenti e automatici: nessuna società è mai passata da uno stato ad un altro interamente diverso, senza trasformazioni, secolari. Ciò che ha affrettato e deciso le grandi trasformazioni sono state le riforme graduali e progressive: ma non v'è, nella storia del mondo, un caso solo di una società che si sia da un giorno all'altro adattata a un tipo ideale prestabilito.

Tanto più la società dell'avvenire sarà fortemente socializzata, quanto più noi svilupperemo mediante la diffusione dei sentimenti morali e le riforme economiche, il sentimento della solidarietà; scavarre fu d'ora dagli abissi, significa accrescere gli odi, togliere al socialismo ogni importanza positiva, ritardare l'opera dei partiti riformatori, contribuire, per via indiretta, a mantenere e ad aggravare lo stato presente.

Da questo punto di vista, chi voglia giudicare con sincerità, deve pure riconoscere che il Congresso di Reggio Emilia segna non già un progresso ma un regresso.

F. Nitti.

IL RITORNO

Il principe di Napoli è tornato a Monza, e si mostra soddisfattissimo della cordiale accoglienza fattagli in Germania.

Così odono le varie voci diffuse che egli dovesse andare anche alle manovre austriache in Ungheria.

Le voci che corrono

Un giorno, è la rigenerazione della Eolozia; il giorno dopo, è una "intervista" col glorioso Crispi; un altro giorno, è l'Italia che si prepara a chiamare sotto la bandiera, malgrado l'influenza colerica, ottocinquanta mila soldati della riserva. Un'altra volta, sono le conferenze misteriose del ministro Brin col conte Solms, che tengono dietro a colloqui non meno misteriosi fra Rasmann, Brin e Giolitti.

Due in proposito il Journal de Genève: « Sarebbe bene di farla finita con questo smieglio, il quale non ha, probabilmente, altro scopo che di esagerare, con poco buon gusto, la portata della visita a Tolone della flotta russa, e di quella della flotta inglese nelle acque italiane; ma è sempre un gioco pericoloso, imperocché il parlare di guerra come di una eventualità probabile, gli è quasi un volerla far succedere ».

STORIE D'AMORE

Massimiliano di Sassonia, un giovane principe della vacchia famiglia di Sassonia Reale, un brillante ufficiale degli Ulani, si è fatto prete.

Nell'orbita della sua esistenza, era entrata una donna, regale anch'essa — ma non cattolica — la sorella di Augusta Vittoria imperatrice di Germania. Nozze impossibili, per la differenza delle religioni — e la famiglia del giovane principe vi ha posto il suo veto.

Rinunciare a questo amore valeva rinunciare alla vita.

Depo un doloroso accanimento, lo spirito ha trovato conforto in Dio.

Il fervente innamorato si è proposto di diventare un santo. Ha giurato da se ogni fastigio di fatto mondano, si rase il volto e si chiuse nella severa veste salare. Avrà ella piato, la giovine e leg-

giadra principessa? Ahimè, una povera e modesta mortale, può farlo; e sono, peccato le sue lagrime; in alto, non si piange, conviene che nessuno sappia. Gli dei sono sempre sardi.

A completare il romanzo, non potete neppure immaginare con Massimiliano, diventato vescovo, benedire l'anzillo nuziale che un altro porrà in dito alla gentile fanciulla.

Ella appartiene alla famiglia aristocratica degli Schleswig Holstein. Non si incontreranno più.

Ed un altro romanzo d'amore si nasconde forse nella monacazione avvanzata pochi giorni or sono di Luisa Maria, pellicola di Schwarzenberg.

È un mistero che venne sepolto nel chiostro. Nessuno ha potuto conoscere il segreto che ha spinto la principessa Luisa, bellissima, a ventisette anni, con una ricchezza immensa, ad abbandonare il mondo per richiudersi nel convento delle benedettine di Sinchew.

È nulla ha potuto farla mutare proposito.

Ella ha sentito irresistibile il bisogno di raccogliersi a pregare, a far penitenza per peccati degli uomini.

O forse questa fuggitiva del mondo, ha sentito il disgusto di non poter amare qualcuno a cui si sarebbe schiuso il suo cuore — di non poter essere amata più che dalla "sua" provetta in senso di umiliazione sottoposta soltanto un accessorio del suo titolo, della sua parentela, dei suoi milioni?

Chi lo sa? Un nome fu pronunciato un giorno; poi non se ne parlò più; ma che la morte strappò violentemente quel nome dal numero dei viventi.

La principessa Luisa ha forse combattuto a lungo, poi si stando e chiese la pace perduta al chiostro.

L'avrà?

IL PAPA E IL DISARMO

Il primo di ottobre verrà pubblicata la lettera enciclica sulla questione sociale, lettera che tratterà ampiamente la proposta del disarmo generale in Europa. Questa seconda lettera del Papa, era già stata annunciata dal Pontefice all'Imperatore Guglielmo con una lettera speciale, il giorno del suo anniversario della incoronazione. Il documento pontificio avrà una certa importanza, poiché sotterra la necessità assoluta per i popoli del disarmo generale.

Il romito di Villa San Cascano

Scesi alla piccola, ma pulita stazione di Chamberg, e traversata la città, lasciando a sinistra l'antico castello, si prende la via della montagna e dopo circa un'ora si giunge ad una modesta villa, tutta circondata da alberi e spirante rassicuramento. E qui, che abita romitamente il generale Menabrea, l'ambasciatore a Parigi, ed è questa la sua piccola proprietà di Villa San Cascano.

Versato un anno, per breve viziata si arriva al porticato e si è agitati, dalla marchesa, la quale vi annunzia e sostiene il generale, tutto cordialità e gentilezza.

A lui dunque si resta commossi, e si pensa alle pagine gloriose che egli ebbe nella vita politica europea, ma soprattutto italiana. È un vecchio di 84 anni, asciutto, pulito, dall'occhio intelligente ed interrogante, dalla parola rapida. All'occhietto ha sempre la modesta rosbou delle decorazioni che gli furono più care. Il volto ha un' espressione di melanconia, che ben si spiega con le vicende dolorose di famiglia in questi ultimi anni.

Menabrea non discorre del presente, ma è invece loquace del passato. Quanto dalla sua bocca ci sarebbe da raccogliere di prezioso per la vita nuova italiana di trenta e quaranta anni or sono! Il generale si rassicurando ora le sue memorie e riordinando le sue carte. Si può immaginare di quale interesse saranno per la nostra storia.

A chi può interessare.

Il sottoscritto avverte che continuerà a tenere la macelleria in via del Carboni n. 7, già esercita dalla ditta Livotti Giuseppe, con cura, vitajo e collaio, di scelta qualità a prezzi modicissimi, servizio inappuntabile. Trangoni Angelo

La grande squadra inglese

La squadra inglese giungerà a Taranto oggi o domani. Ne fanno parte: l'Amphion, il Barham, il Collingwood, il Colubus, il Dreadnought, l'Edinboro, l'Edgar, il Fearless, il Hawk, l'Hood, l'Inflexible, il Nio, il Poliphemus, il Sandfly, il Sans pareil, lo Scout, la Surprise e il Trafalgar. Dieciotto navi.

L'Inflexible è la corazzata che bombardò Alessandria.

La bandiera ammiraglia sventola sul Sans pareil al cui bordo è il comandante in capo Seymour.

Il contrammiraglio Morham si trova sul Trafalgar.

Alcune navi da guerra appartenenti alla grande squadra sono rimaste nelle stazioni di Suez, Gibilterra, Alessandria, Costantinopoli e Patrasso.

La corazzata Camperdown, quella che urtò la Victoria che si sommerse nelle acque di Tripoli, è rimasta a Malta.

DISASTRO FERROVIARIO

Uffici morti

A Varsavia, presso Wilna, un treno precipitò in un fossato. Si deplorano dodici morti.

La locomotiva e venti vagoni andarono sfracellati.

Kossuth sconfortato dalla vita

Al co. grosso industriale di Munkacs (Ungheria) che gli mandò un telegramma di affettuoso saluto, il venerando Kossuth rispose:

« Grazie del caro ricordo: solo desidero non si avveri il vostro augurio, che Dio mi lasci vivere a lungo, perché non spero più nulla dalla vita ».

Un orribile delitto

Telegrafano da Roma, 18:

In via Modena N. 12, nel mezzogiorno, abitava certo, Enrico Rosenberg, di trentacinque anni, albanese, con due amate sore, certa Bianca Fonchegnon, cinquantenne, e Marietta Tuffi, di anni ventiquattro. Quest'ultima era incinta.

Tra le venerdì scorso, i congiurati della casa non avevano più visto alcuno dei tre. Però oggi il portiere, sentito un certo puzzo sul pianerottolo del mezzogiorno, che pareva provenisse dall'abitazione del Rosenberg, presentando qualche disgrazia, corse ad avvertire la questura che inviò immediatamente un funzionario con parecchi agenti. Non essendosi mezzo di aprire la porta dell'appartamento, un agente vi introdusse una spina da una finestra. Fenetrata, l'autorità di P. S. trovò nella camera da letto tre cadaveri in istato di avanzata putrefazione.

La Bianca Fonchegnon giaceva da un lato, elegantemente vestita, il Rosenberg presso lei, era quasi nudo; da un altro lato, distinta, giaceva la Tuffi. In quella stanza fu trovato un braciere con molta cenere e residui di carbone. Nella camera attigua era preparato un fiaschetto destinato rimasto intatto: nell'antichiera si trovò un cagnolino affamato. Perquisita la casa si trovò un sacco di letture le quali proverebbero che il Rosenberg fosse in relazione con la società dei falsi monetari italiani scoperta recentemente in Grecia.

L'autorità giudiziaria crede possibile che la Marietta Tuffi sia stata uccisa da Enrico Rosenberg e da Bianca Fonchegnon, e che poscia, impensieriti del loro delitto, non trovando via di scampo anche per deferenza di mezzi, si tolsero la vita coll'arsenic. Si trovarono delle lettere: una diretta al questore e l'altra a certo Giuseppe Mosca.

Tra le voci che corrono, si dice che la Tuffi, in questione sorta fra loro, avesse minacciato il Rosenberg di denunciare alla giustizia.

UN DIGIUNO ILLOGICO

La Revue di Losanna pubblica un proclama del Governo del Cantone di Vaud in Svizzera, che disoperta una decisione dell'Alta Dieta in data del 2 agosto 1882, secondo la quale un giorno di digiuno dev'essere celebrato ogni anno, la terza domenica di settembre.

I nostri ciclisti ne prendono argomento per esclamare: « Ciò si scrive e si stampa in un paese protestante, « dai governanti! ».

Evidentemente quei governanti han voglia di fidare.

Pic IX, più di 30 anni fa, già faceva osservare quanto sia stravagante parlare d'un giorno di digiuno in un paese posto sotto il regime di un'alta dieta, ch'è un digiuno in permanenza.

GUADAGNO di lire 3 al giorno

Vedi in 4.ª pagina avviso men più esente

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Settembre (1886). Il Pontefice invita il Patriarca a collegarsi coi Veneziani e coi Fiorentini contro gli Scaligeri.

Un pensiero al giorno.

Nell'amore accade precisamente il rovescio che nelle ricchezze: chi ha amato molte donne invidia colui che non ne ha amato che una sola.

Cognizioni utili.

Quella del rosicchiarsi le unghie non è tanto una bruttissima abitudine, quanto una malattia. I medici le hanno perfino trovato un nome, il che era più facile che trovarle il rimedio; un nome d'altra parte assai barbara, e di aspetto molto sagra, sotto la sua forma greca: l'onichofagia.

Questa abitudine o malattia viene naturalmente nei bambini, e il combattimento non è facile, perchè i bambini, essendo essenzialmente impetivi, sono incapaci di una sorveglianza di tutti i momenti. Bisogna dunque, se si vuole guarirli, trovare dei mezzi per richiamarli continuamente all'ordine. Alcune mamme bagnano la punta delle dita dei bambini nell'olio o nel soffio di olinino. Altre imprigionano loro le dita in guanti che non si tolgono loro per giorno né notte. Altre attaccano loro le mani durante la notte.

Tutti questi mezzi sono buoni, ma il migliore è forse quello di dimostrar loro come si rovinano le dita, di occuparsene sempre, e quando si sentono un po' meglio armati per la resistenza, di prometter loro un piacere di cui abbiano dimostrato gran voglia, se in capo alla settimana potranno mostrare le unghie accresciute di un millimetro.

La sfinge. Monoverbo.

Spiegazione del monoverbo precedente. INOPIA (m o pia)

Per faire.

Il primo appuntamento.

— Oh, no!... vedete, signora, io sento già... che non avrei dovuto venirla, un uomo così buono... mi ama tantissimo.

— Ancora il vostro eterno marito?

— Cattivo, mettetevi al suo posto.

— Ma se non domando di meglio, angelo che sei!

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Bollettino delle malattie infettive nella Provincia di Udine, redatto ed illustrato per cura dell'ufficio sanitario provinciale (mese di agosto 1886).

Vaghi nono caso (in luglio 5).

Morbillo casi 589 (in luglio 844).

L'epidemia, sempre con caratteri molto benigni in generale, continua nella sua fase decrescente. I Distretti maggiormente colpiti in agosto, furono quelli di Udine e Tarcento.

Scarlattina casi 24 (in luglio 22). Il centro infettivo principale, con casi 11 in agosto, trovavasi ora a Tarcento, dove la malattia può facilmente diffondersi, stante la mancanza di un regolare servizio medico. Il Municipio, cedendo prontamente alle ingiunzioni della Prefettura si provvede subito (in via provvisoria intanto) di un medico, e la malattia sperasi che potrà essere così facilmente circoscritta.

Tifo addominale casi 55 (in luglio 23). L'estate avanzata e l'autunno, sono le stagioni nelle quali di regola il tifo addominale si va maggiormente diffondendo. Nell'agosto ne ebbero 10 casi ad Oravò, 5 a Sacile, 5 a Bagnaria, 3 a Fiume e 8 a Latisana, per rimanente si trattò solo di casi isolati che si poterono facilmente circoscrivere. È notevole il fatto che, anche ad onta della stagione favorevole, questa malattia non figura più, o solo con cifre insignificanti, in quei Comuni dove si migliorarono le acque potabili, come ad esempio Marano Lungare, San Giorgio Nogaro, Friesacco, Pordenone, Udine città, ecc., che fino a pochi anni addietro, nella stagione in cui siamo, pagavano a questa grave infezione un largo tributo.

Difterite e orup casi 89 (in luglio 55). Contrariamente a quanto si poteva prevedere nella prima decade di agosto, per lo scarso numero di denunce pervenute alla Prefettura, nella seconda metà di detto mese il male andò rapidamente diffondendosi in vari Comuni della Provincia, tanto che alla fine del medesimo si raggiunse la cifra elevata di ben 89 casi. Il centro maggiormente infetto, dal quale nei Comuni limitrofi si derivarono altri minori, sarebbe da vario tempo quello di Pavia d'Udine, per quale furono già prese dalla Prefettura energiche misure, esigendo fra le altre un

medico addetto esclusivamente alla cura dei difterici. Altri centri importanti che nell'agosto diedero un numero elevato di casi, sarebbero Zoppola, Forst di Sotto e San Giorgio Nogaro, per quali pure e dal Prefetto col mezzo del Sindaco e dal medico provinciale, col mezzo degli ufficiali sanitari, si stanno attivando seri provvedimenti.

Febbre puerperale casi 2 (in luglio nessuno).

Nel mese di agosto, com'è noto, si ebbero in Provincia anche parecchi casi di cholera asiatico, e precisamente dal 20 agosto al 2 settembre, 12 casi con 8 morti. Di questi 12 casi, 9 si verificarono a Cussignacco frazione di Udine, 1 a Codroipo, 1 a Latisana ed 1 a Buttrio. Si ebbero inoltre in questo frattempo due casi sospetti, dei quali 1 ad Udine città ed 1 a Manzano, casi che furono trattati col medesimo rigore come i reali, per quanto le indagini scientifiche avessero dimostrato in seguito che si poteva con grande probabilità escludere la natura asiatica del male. Attualmente nella nostra Provincia il cholera asiatico può dirsi completamente estinto, poichè in tutte le case dei colpiti furono già fatte le debite disinfezioni della persona, degli effetti e degli ambienti, trascorso il tempo della scienza stabilito, è stata sciolta eziandio la successiva vigilanza dei famigliari. Resta soltanto come in tutti gli altri luoghi finora risparmiati o meno, il pericolo di nuove importazioni col mezzo specialmente dei nostri numerosi operai reduci dall'estero; ma è da sperarsi che coll'attivissimo servizio di disinfezione e di vigilanza esercitati ai confini e nei Comuni, un tale pericolo si riduca a ben poca cosa; ed anche se qualche nuovo caso importato avesse qua o là a manifestarsi è certo che coi mezzi ora in uso di così provata efficacia, si circoscriverebbe senza molta fatica. Bando dunque ad ogni inconsueta paura e non s'entri col inutili esagerazioni il lavoro calmo e paziente dell'antoria sanitaria, alle quali spetta il compito della importante difesa.

Il medico provinciale, in osua di malattia infettiva, nello scorso agosto ebbe a fare in Provincia, oltre la visita a Cussignacco, una ispezione a Codroipo ed una a Latisana per cholera; ed una terza a Manzano per un caso sospetto di detta malattia. Nel caso di cholera di Buttrio, essendo in quel giorno il medico provinciale a Latisana, la Prefettura mandò sul luogo il cav. dottor Fabio Celotti, membro del Consiglio provinciale sanitario.

CHIACCHIERE PORDENONESI

Consiglio comunale — Goss comunali — Una pubblica necessità — Società operaia — In Tribunale.

18 settembre.

Ieri si è radunato il Consiglio comunale. Rilevate tutte le ispettrici delle scuole urbane femminili, e quelle del Giardino d'infanzia, nominando la signora Vittoria Pasca ispettrice della scuola di Roragrande, in luogo della signora Pitter, rinunziata, e la signora Angela Gaspari, in sostituzione della pure rinunziata signora Raetz per la scuola di borgo Medana.

Nominò dappoi la Commissione per la tassa faucocia, e completò quella per la tassa esercizio e rivendita.

Approvò l'ampianamento del Cimitero di Pordenone.

Nominò a maestra della scuola femminile di Torre la signora Lucia Piccoli.

Diede voto favorevole per certificato di idonevole servizio ai maestri Falusca, Marcolini ed Adami.

Rispose infine la domanda Bidinost onde avere per un altro quinquennio la fornitura della glicia per le pubbliche strade.

La Giunta Municipale con disposizione del 12 corrente ha determinato i prezzi massimi, oltre i quali non potranno essere vendute le carni, il pane e la farina. E così ha fatto ragione ai giusti ed insistenti reclami del pubblico. I prezzi fiscali nel Calciere per le carni di bue variano dalle lire 1.15 alle lire 1.35 il kilogrammo; di vacca da lire 1.00 a 1.10; di vitello da lire 1.40 a 1.50; secondo naturalmente la qualità.

Il prezzo del pane bianco di qualunque forma, al chilogrammo, cent. 33; misto cent. 32.

La farina di grano duro nostrano perfetto, al chilogrammo, cent. 16.

Il Sindaco ha diramato una severa ordinanza per tutelare la pubblica sanità, che, al presente non potrebbe invero essere migliore.

La Giunta poi ha preso una seria deliberazione, onde riordinare il servizio delle aree e spazi.

A Palazzo dunque non si sta colle mani alla cintola. E l'attività spiegata dalla nuova amministrazione in questo

breve tempo del suo potere, spero abbia ad essere perseverante.

Una cosa raccomandando all'onor. Municipio: i pubblici cessi, i quali sono tanto necessari quanto sono impensabili certi bisogni dei poveri mortali. L'argomento non è del... profumati. E così non aggiungo altre parole, sicuro poi che l'on. Municipio vi provvederà tosto.

Col 24 corr. verrà riaperta la scuola di disegno applicata ai mestieri, della nostra Società Operaia, nella quale Scuola venne nominato ad insegnante il valente artista nostro concittadino Luigi De Paoli.

La Direzione della Società ha diramato una circolare ai genitori, padroni e capi officina del Comune, chiedendo il loro appoggio perchè i giovani operai s'iscrivano alla scuola, e ne facilitino e ne sorvegliano da poi la frequenza, inculcando negli stessi l'amore allo studio del disegno. Speriamo che la preghiera della Direzione non abbiano a cadere nel vuoto, e che la scuola dia un avvenire ottimo risultato.

La direzione della Società predetta ha deliberato di intavolare pratiche coi proprietari degli stabilimenti industriali, onde costituire nella nostra città un collegio di probiviri.

Tale pensiero meriterà piano, e vi riferirò l'esito delle pratiche succennate.

Quel tale Pietro Bartolini, di cui vi ho narrato le gesta alla sagra dell'Assunta nel vicino Comune di Forcia, venne condannato dal nostro Tribunale a 6 mesi e mezzo di reclusione.

Il Cronista.

Contro un segretario. Venne arrestato Antonio Bonivento di Forcia perchè malmenò con pugni e calci e gettò a terra il segretario comunale Vittorio Masotti nell'esercizio e per causa delle sue funzioni.

Contro una guardia. In Aviano venne arrestato Domenico Barzani perchè nella sala d'udienza della Pretura otraggiò la guardia campatare Giovanni Merlo per causa delle sue funzioni.

La rottura di un braccio. Venne denunciato Lodovico De Chessa di Trivignano, il quale per facili motivi diede una spinta a Marco Maut, in seguito di che questi cadde a terra riportando la frattura dell'avambraccio sinistro, guaribile in giorni trenta.

Dopo la visita fatta trovare al medico un pezzo di Crelum per la necessaria disinfezione.

GRONACA GIPTADINA

Contro un recente provvedimento della società ferroviaria. La presidenza della Camera di commercio spedì ieri al ministero d'industria e commercio e all'ispettato generale delle strade ferrate il seguente dispaccio.

« Improvvisa disposizione ferroviaria far pagare dal 20 corrente in oro non sui percorsi esteri, considerata attuale altezza oggi e ora, danneggia gravemente commercio. Chiedesi revoca provvedimento o almeno equa eccezione per merci ora viaggianti. »

Biblioteca Comunale. La Biblioteca resterà chiusa pel riordinamento interno dal 20 corr. a tutto il 15 ottobre p. v.

Sarà riaperta al pubblico il 16 detto coll'orario invernale, cioè dalle 9 ant. all'1 p., e dalle 5 p. alle 8 p. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi.

Venti settembre. Veniamo pregati di rivolgere un invito ai Veterani e Reduci della patria battaglia d'intervenire ad una riunione che si terrà domani, mercoledì 20 settembre, alle ore 5 pom., in via Foscolo n. 69, per commemorare la data memoranda.

Danni mulatti. Questa mattina col treno della Pontebbà giunse alla nostra Stazione un vecchio proveniente da Tolmezzo con seco una somma di lire 11,500, della quale facevano parte 785 soldi in argento collocati in una sporta. Quella somma apparteneva ad un cambiale di Tolmezzo ed era indirizzata alla Banca di Udine, e il vecchio che la portava dovette pagare alla Stazione una multa di lire 8.40 per non averla dichiarata. Qualcuno presente all'accertamento di questa contravvenzione ai regolamenti ferroviari, osservava però che la multa dovevasi far pagare solamente sugli soldi, non sulla somma rimborsata, in biglietti di Banca, che il vecchio faceva in una tasca interna della giacchetta.

Rettifiche. L'avv. Galati ci prega di rettificare una inesattezza occorsa nella nostra relazione di ieri sulla uscita del « Caffè Nuovo ». Quando la persona che lo avviò in unione a tre altri gli disse: « Io sono Muratti », l'avv. Galati avrebbe risposto: « Conoscevo un Muratti patriota », e ciò ommia interamente le parole dell'avv. Galati, secondo la versione da noi pubblicata ieri.

Rienta poi da assunte informazioni che il sig. on. Ugo Colloredo giunse al « Caffè Nuovo » quando era già cominciata la digiunata econ., intervenendo come paciere.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di luglio 1886:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2,681,163

Libretti emessi nel mese di luglio " 28,989

Libretti estinti nel mese stesso " 9,800

Rimanenza N. 2,680,357

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 375,249,512.59

Depositi del mese di luglio " 23,312,816.19

L. 404,561,928.88

Rimborsi del mese stesso " 20,218,007.08

Rimanenza L. 384,343,921.80

Nuovo negozio manifatture e sartoria. Ci scrivono: Una splendida insegna arrestava ieri, sull'angolo delle vie Paolo Caniani e Ratto, la gente ad ammirare il nuovo negozio di manifatture e sartoria aperto subito sera dalla ditta Grassi e Corbelli, persona favorevolmente conosciuta in città e provincia.

Sulla targa d'augello il vivace profilo d'un nostro concittadino, il prof. Giovanni Del Poppo, ha dipinto, ammirabile per la felicità del condotto e la tecnica del disegno, una animata scena allegorica nella quale ompeggia la « Patria del Friuli » cui portano tributo l'agricoltura e le industrie.

Ma oltre all'insegna, il pubblico ammirava e lodava l'eleganza ed il buon gusto dimostrato dalla ditta nella scelta delle merci, e nella disposizione delle mostre, in verità riuscite molto belle.

Agli operosi giovani, di cui l'onestà, l'intelligenza, la serietà di propositi, sono alta sicura di lieto avvenire, l'augurio che una scelta e numerosi clientela coronino i loro sforzi e compensi le loro fatiche.

Buona fortuna!

Un atto lodevole fu quello di Luigi Dario fu Giovanni di Bracco, il quale sabato scorso salvò un bambino di quattro anni, figlio del calzolaio Pietro Bonanni, che trastullandosi era caduto nella roggia in via Gemona ed andate a fiare sotto un ponticello, non poteva uscire.

La sede dell'anima. Che la sede della vita, o come impropriamente la chiamano i teologi, dell'anima, trovi nel cervello, nel cuore, o nel sangue, poco importa di sapere. Certo è che cervello, cuore e sangue, sono vivificati e nutriti dai globuli providenziali di ferro, senza dei quali la vita e il calore si spegnerebbero. Chi ignora oramai che quattro quinti dei mali sono appunto il prodotto della povertà dei globuli nel sangue, e che l'anemia, la scrofola, la clorosi, le perdite bianche, le dispesie sono figlie di questa povertà? Ecco perchè la scienza medica raccomanda da tanti anni l'uso dei preparati di ferro, purchè tali preparati siano di natura da non sconcertare gli organi della digestione, e al tempo stesso facilmente assorbibili e puri, come il Ferro-Pagliari, che resta e resterà eternamente l'ideale più perfetto del genere.

Teatro Nazionale. La Compagnia Recordini, questa sera rappresenterà: Una misera società di disperati, commedia. Elvira sposa fedele, ballo.

Ringraziamento. La famiglia della testè defunta Lucia Antù vid. di Bert, ringrazia tutti coloro i quali in qualsiasi modo concorsero ad onorare i funerali della cara estinta accompagnandola in salma all'ultima dimora.

Udine, 19 settembre 1886.

Altro ringraziamento. La famiglia Polizzari, commossa per le grandi dimostrazioni di affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte della sua diletta Maria, ringrazia con sentimento di riconoscenza tutti coloro che concorsero a render i funerali solenni e parteciparono al suo vivo dolore.

Udine, 19 settembre 1886.

In contravvenzione. Per soliamazzi notturni vennero posti in contravvenzione certi Giovanni Vida...

Confessione protettore dell'infanzia. VIII° biennio offerta: Somma antecedente lire 802.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Doria Pietro.

Conferenza. Giornale illustrato per fanciulli, diretto da Luigi Capuana. Sommario del N. 40 di domenica 17 settembre.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentina numero 4.

D'affittare il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Fieschi n. 2.

Ambulatorio Chirurgico-Ginecologico. Il dott. Luigi Rieppi da consultazioni gratuite per i poveri per malattie chirurgiche, malattie di donne, e malattie degli organi urinari...

Con a capo. Il comm. Carlo Sagnoli, medico di S. M. il Re, ed i signori commendatori Luigi Chierici, avv. prof. Riccardo Tedi, avv. prof. F. V. Donati, avv. dottor Caciulpi, avv. prof. Magnani, avv. dott. Fulvio in congrege, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; conosciuti con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispesie, insipescenze, catarrhi, se anche cronici, di qualunque forma; ecc.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Granoturco all'Ettil. da L. 10. — a 11.25

Foraggi. (comproso dazio) Fieno dell'Alta. La quat. al quint. da L. 7. — a 7.50

Combustibili. Legna in stanga al Quint. da L. 2. — a 2.20

Carne. Vitello quarti davanti al Ch. da L. 0.85 a 1.20

Laucati e salsi. Verano approssimativamente: 97 castrati, 64 pecore, — agnelli, 27 arieti.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Temperature (max/min), Wind, and other meteorological data for Udine.

Temperatura (massima 25.2 minima 16.8) Nella notte 14.8 — 13.8

LA SQUADRA RUSSA in Francia

Telegrafano da Parigi, 18: E' ormai deciso che 180 navi parteciperanno alla grande rivista navale di Tolone.

La piazza di Notre Dame verrà chiamata place Cronstadt e l'ammiraglio Avelane sarà fatto cittadino onorario di Tolone.

nire dei campioni dell'arte, dell'industria e del commercio francese e presentare uno schizzo generale dei costumi e delle abitudini delle diverse Provincie della Francia.

L'Austria si avvicinerà alla Russia? — Un grave articolo del «Berliner Tageblatt».

Questa, in cambio dovrebbe concedere alla Russia una tariffa doganale per i grani, simile a quella già concessa dall'Austria alla Serbia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Frutti del protezionismo. E' venuta alla luce la statistica ufficiale del commercio francese negli otto primi mesi di quest'anno.

Il totale delle esportazioni è inferiore di 83 milioni a quello del periodo corrispondente del 1892.

Sciopero completo a Pas-de-Calais. Parigi 18 — Oggi lo sciopero dei minatori del bacino carbonifero di Pas-de-Calais si fece completo.

Lenz 18 — In seguito allo sciopero dei minatori, le truppe della seconda divisione furono dislocate in vari punti del bacino carbonifero di Pas de Calais.

NOTE AGRICOLE

Notizie delle campagne. Ecco il sunto delle informazioni giunte al ministero di agricoltura intorco alle condizioni delle campagne nella prima decade di settembre:

Le condizioni generali della campagna sono abbastanza buone al centro e ai mezzodì d'Italia, dove la siccità ritarda la maturazione e lo sviluppo della uva, e danneggia i prati.

CARTE DA TAPPEZZERIA

Premiati Stabilimenti del Fibreno. Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Presso la ditta medesima trovavi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

Collegio Convitto Paterno UDINE

La direzione avverte che il Convitto si riapri col 15 agosto u. s. per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione presso le locali scuole Tecniche o Ginnasiali.

STABILIMENTO BACOLOGICO GIUSEPPE VINCI

(già Carlo Autongio) IN CASSANO MAGNANO SUP. (Gallarate) XVII anno d'esercizio. Gli splendidi risultati ottenuti quest'anno dalle mie sementi cellulari d'ogni qualità...

LUIGI CUOGHI

Deposito pianoforti ed harmonium MERCATOVECCHIO con ingresso viale Paleis n. 3 UDINE vendita, nolo, riparazioni e accordature

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE

KOSTREINITZ

Questa acqua cura radicalmente le dispesie in generale e le dispesie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatici, calcolosi renali, discrasie cerofosfatiche, disturbi dispesici, nella discrasia gottosa, nel diabete, ecc.

A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi certificati di eminenti chimici d'Italia, fra cui l'illustre senatore prof. Semmola ed i dottori Colaccio, Spobbo, Boeri, De Dominicis professore nell'Università di Napoli, Reale, Fabiani, ecc., e dell'estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Collegio Maschile Provinciale DI VERONA

per tutte le scuole elementari e secondarie. Vasto è sano locale, solerti, palestra, bagni, chiesa — cure igieniche — passeggiate quotidiane — trattamento di famiglia — insegnamenti gratuiti: Scuole elementari, religiose e morali, francese, declamazione, canto corale, lavoro manuale, ginnastica, esercizi militari, tiro a segno, scherma, nuoto, danza.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazzosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güsshübler eccellentissima acqua da tavola CERTIFICATI Bacchi, De Giovanni, Tedi, Sagnone, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Gelotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri. Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. BADDO - Udine - S. burlie Villalta, Villa Mangilli. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

BOLLETTINO DELLA BORSA UDINE, 19 settembre 1893.

Table with multiple columns showing market data: Rendite (Italy 5%, obligations), Obbligazioni, Azioni (Banca Nazionale, Popolare Friulana, etc.), Cambi e valute (France, Germany, etc.), and Ultimi dispacci.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 18 settembre. L'ordine della nuova settimana non modificò affatto la situazione, nemmeno oggi le domande non apparvero più serene e più attive.

SARTORIA E PELLICCERIA PIETRO MARCHESI succ. BARBARO. Liquidazione di tutta la merce estiva a prezzo di costo. Stoffe e vestiti fatti. PREZZI FISSI - PRONTA CASSA.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza; di forza e di sonno.

L'ACQUA CHININA RIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Si vende in fiale (boccine) da lire 2 e 1.50 - In bottiglie da un litro circa lire 8.50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: Angelo Rigone & C. via Torino, 12, Milano

- A. Udine da Enrico Mason, chincaglieri. Fratelli Petrosi, parrucchieri. Francesco Minisci, droghiere. Angelo Fabris, farmacista. A. Madiago da Silvio Boranga, farmacista. A. Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante. A. Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larso. A. Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galeani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riuniti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata con successo col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Indicazioni: sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo stitico, i numerosi certificati che possediamo: in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo, nelle guargigione e pruriti, Giova nei dolori, renali da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrosi cronica, da gotta; risolve la cellulite, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.50 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biassoli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pedroni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalli; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giampoli Carlo, Erizzi C. Sestoni; Venezia, Bötner; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodan, Jachet; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 18; Roma, via Prati, N. 94, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatturo.

Cedersi un Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

D'affittarsi per uso caffè, locali in un buonissimo paese, di commercio nell'Istria. Prezzi da convenirsi.

Giovane d'anni 22 cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo.

Cercasi un farmacista che sia laureato per condurre una farmacia in provincia. Buoni offerte.

Cercasi operario che sappia lavorare al torchio plastré di cotone ed argenterio.

Signorina tiene disponibile presentemente belle camere ammobigliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

Cercasi una Cittera da 28 a 32 corde di seconda mano.

Cercasi ragazza pratica per negozio chincaglieri.

Giovane trentenne cerca occuparsi come scrivante presso ufficio avvocato o notaio; miti pretese.

Impieghi vari procurarsi tosto ovunque.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo ben avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

Da vendersi diverse cassette, in diversi punti della città da L. 3000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per lire 150.

D'affittarsi camere ammobigliate in tutti i punti della città; prezzi da convenirsi.

Provvisoriamente disponibili: Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Giovane ventenne, con licenza d'istituto tecnico e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una ditta commerciale per la tenuta di registri e corrispondenze; miti pretese.

Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo ben avviato a condizioni da convenirsi.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da vendersi, musica sacra e profana, messe, stami, inni, motetti, canticonce, opere complete, cori, aria romanza per orchestra, quintetto, ecc. ecc. a prezzi convenientissimi.



Grandioso successo

BOCETTE PROFUMI ORIENTALI DETTE MIGNON

DITTA BREVETTATA Bonciani & C. - Napoli concorrenti ad onorare l'industria italiana alla grande Mostra di Chicago (America).

Le loro estreme eleganza i squisiti e variati profumi che desse contengo rendono questo articolo il VADEMECUM di tutte le signore e signorine.

Questa goccia coltante basta a profumare l'appartamento, l'acqua del bagno e purifica l'aria corrotta. E perciò il nostro articolo è essenzialmente necessario coll'avvicinarsi della stagione estiva sempre annunziata da epidemie di altro.

La nostra tanto rinomata boccetta si spediscono in eleganti scatole a fantasia a chiunque ne fa richiesta inviando cartolina vaglia alla Ditta Bonciani & C. Napoli.

Per facilitare la scelta dei profumi abbiamo messo in vendita varie boccette di scatole, quali ne contengono: 5, 10, 20, 30, 40, 50 boccette, si può per più i rivenditori, delle eleganti scatole in chiaro contenenti 100 boccette, dette scatole ergonomicamente chiuse, custodite ogni rivenditore può essere all'incasso di vendita poiché coperte da cristallo e con l'iscrizione in oro sull'angolo dell'angolo. Prezzo per le scatole di 10, 20, 30, 40 e 50 boccette profumi diversi di L. 0.50, 1.00, 2.00, 3.00, 4.00, 5.00 tutte in eleganti scatole e frasci d'ogni specie.

L'auguriamo fatta al nostro servizio sia in Italia che all'Estero ed ha indotti ad offrire un'offerta riservata ai signori rivenditori. Difatti 1000 boccette si spediscono contro vaglia di L. 70, ed in eleganti scatole a fantasia per 100 boccette L. 8, frasci di specie.

Le nostre boccette trovano in vendita presso tutti i principali profumieri, parrucchieri, tabaccai, chincaglieri, droghiere, ecc.

Cercasi sbili e seri rappresentanti e depositari in ogni regione, sia in Italia che all'Estero.

NON PIU' CABALE

Gratis

spedisce a chiunque ne faccia richiesta il metodo infallibile per avere una vincita di lotto, ogni 4 settimane, di ambo, terno o quaterna, col guadagno certo della pubblica stampa.

Non si tratta di Cabale né niente di simile, ma un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del gioco.

Niente desidero avanti, solamente alla prima vincita pretendo il 10% sul guadagno netto.

Inviare solo, per spesa postale, in cartolina-vaglia o francobolli, lire una: Simoni, Via Pietrapiana 39 - Firenze.

Provate e credrete rimbecilliti dall'acqua

VOLETE DIGERIR BENE!!



R. Sorgente Angelica

NOCERA UMBRA

La regina delle acque da tavola GAZOSA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera, e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (borghese) osserveranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano-Felice Biseri-Milano

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cernici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Plazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI - Assume ogni genere di lavori.

TIPOGRAFIA

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

CARTOLERIE

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.